

Il Giornale di
PALAZZOLO s/O

Ophrysia - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XXIII - Febbraio 2017 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20842

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Tel. 030.7091033 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli&Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Febbraio 2017



EDITORIALE

Terremoti ed eroi

di Massimiliano Magli



Sarò controcorrente ma eroi i pompieri mi sembra ingiusto. E' un'offesa alla loro dignità. Hanno fatto cose immense ma io i pompieri a rischiare la vita per colpe dello Stato non ce li voglio.

Li vedo all'opera ogni giorno e non li ho mai visti fare cose senza criterio, incoscienti... Pur sempre con necessario coraggio, questo sì. Poi certo ci sono momenti in cui dici "qui siamo oltre e chi scende sa cosa rischia". E ho visto anche questo, ma questo è il momento dell'imponderabile, che accade perchè la tragedia non è affrontabile in sicurezza e serve coraggio misto a incoscienza. Ma temo che anche questa volta sia accaduto perché, come temo per Rigopiano, lo Stato abbia sottovalutato prevenzione e mal curato la macchina dei soccorsi.

I vigili del fuoco sono per loro scelta già grandi uomini, anche quando salvano un gattino o un autista in un'auto che sta per incendiarsi. Mettiamola così, se no è finita.
Siamo tutti eroi in un paese che non dà la carta igienica nelle scuole e che lascia gli insegnanti come li lascia...
Che vede i carabinieri girare senza avere dovute difese e armi adeguate... oltre che stipendi inadeguati.

Che lascia morire le famiglie di fame e che salva le banche. Ma quanto eroi sono i genitori che ai figli danno tutto ciò che appare impossibile in un mondo che disconosce famiglia e impresa?

Si dice eroi e il vecchio adagio è sempre valido: un paese che ha bisogno di eroi è un paese drammaticamente in ginocchio.

Quello che hanno fatto i pompieri a Rigopiano è straordinario... Ma è mediocre quello che è il parco mezzi e di interventi previsto per una tragedia di questo genere da parte del nostro Stato... E' un mio parere... Ma è un fatto che a Brescia, per dirne una, o sono i cittadini a tassarsi con un di più o ti scordi autopompe, nuove caserme, nuove tecnologie. Accade nell'Ovest con manovre finanziarie eroiche dei piccoli Comuni, figuriamoci nel resto d'Italia dove recuperare

❑ a pag 6

La lirica torna ad incantare Palazzolo

Gli amici della musica hanno presentato Pagliacci

di Giambattista Zanotti

Primo incontro dell'anno nuovo col botto per la lirica. Il 16 gennaio gli amici della musica hanno organizzato un concerto presentazione dell'opera "Pagliacci" di Ruggero Leoncavallo presso la sala conferenze della locale biblioteca civica. Con una nutrita presenza di interpreti e davanti a più di cento persone (un piccolo record trattandosi di una serata fredda e lunedì) si è assistito ad un vero e proprio concerto. Ospiti eccellenti della serata la soprano Antonella D'amico, il baritono Andrea Zese, il tenore palazzolese Alessandro Viola, e l'inossidabile tenore Giuseppe Lancini, accompagnati magistralmente dalla maestra Patrizia Quarta. Nell'ambito della politica di incoraggiamento ai giovani si è dato spazio anche all'esibizione di una giovane studentessa di canto palazzolese, che ha eseguito un brano tratto dall'operetta il pipistrello di Strauss, Valentina Belleri. Presentatore della serata il giovane Mat-

❑ a pag 2

SPORT

Una Pro grintosa

Tre vittorie nelle prime quattro giornate

di Giuseppe Morandi

È iniziato il girone di ritorno e per la Pro Palazzolo la situazione non è cambiata rispetto alle ultime gare del 2016 perché, dopo le prime quattro giornate, i ragazzi di Corsini hanno raccolto nove punti. Alla vittoria alla prima del nuovo anno contro il Botticino, superato con un perentorio 4-1, ha fatto da contraltare l'inaspettata sconfitta interna con la Rudianese, 0-1, seguita dalle due vittorie contro la Pontogliese, 2-0, e l'Azzano Mella, 4-1. Risultati che la dicono lunga sull'attuale stato di forma della squadra

❑ a pag 5

Tra Palazzolo e la Brexit

di Marina Cadei



La mattina di venerdì 24 giugno 2016 molti di noi stranieri, tra cui tantissimi italiani e diversi palazzolesi come me che hanno risieduto o risiedono nel Regno Unito si sono svegliati con un amaro in bocca che avremmo voluto imputare ad una bella bevuta al pub sotto casa, ma che in realtà era solo il presagio del dissapore in arrivo durante la giornata.
Quella mattina abbiamo definitivamente capito che i britannici non ci vogliono più. In fondo anche nell'internazionalissima Londra, altrimenti conosciuta come 'casa mia' negli ultimi dodici anni, l'inglese autoctono un filo di disprezzo per il 'bloody foreigner' (dannato straniero) ogni tanto lo lasciava trasparire, perdendo un centimetro di self-control e fingendo fosse indirizzato più che altro ai clandestini, alle masse di indiani, pakistani, cinesi, musulmani, ma non agli europei ed agli americani.
Non entro neppure nel merito politico-economico, non è il mio mestiere, posso però provare a descrivere come

❑ a pag 3

ARCHITETTURA

Da Palazzolo l'origine dei nuovi materiali in architettura

Arch. Gian Marco Pedrali



È nota la produzione di calce e cemento che nell'800 esisteva a Palazzolo gestita dalla ditta Piccinelli e poi assorbita nel 1864 dall'Italcementi che con le varie trasformazioni giunse all'assetto produttivo rimasto in funzione fino agli anni 70. Sono ormai archeologia industriale i grandi silos cilindrici, le tramogge, la gloriosa teleferica che da Paratico portava a Palazzolo l'eccellente pietra di Sarnico, materia di base per la produzione del cemento classico. Se tale presenza industriale fu un vanto e ci rese famosi nel mondo, da quelle due altrettanto gloriose ciminiere, che ne sono rimaste tuttora il simbolo, uscirono quintali di polvere che regolarmente si depositava sui fabbricati circostanti degradando la qualità della vita del quartiere. Fu nel 1964 che avvenne da parte dell'azienda una svolta con una scelta che si rivelò nel tempo provvidenziale, non solo per "l'ambiente" di Palazzolo, ma sopratutto per i futuri destini della stessa azienda. Con il nuovo impianto di Rezzato, incentivato anche dal crescente nuovo impiego del cemento bianco in architettura, si aprì un capitolo nuovo e decisamente ricco di positività per l'azienda che nel tempo ha sistematicamente migliorato la produzione con una vasta gamma di materiali che trovano impieghi non solo in edilizia con soluzioni d'avanguardia, ma addirittura in altri settori fino a spingersi all'utilizzo del cemento persino nella produzione di manufatti finora realizzati in metallo, come sembrano confermare le ricerche che tendono a perfezionare la realizzazione anche di cerchioni automobilistici.
Nel 1996 l'azienda brevettò TX Active per la produzione di cementi in grado di abbattere

❑ a pag 11







IN BIBLIOTECA

La parità del «Carnevale»

di Marina Cadei



‘Quando inizia una crisi un po’ tutto è concesso, quasi come a Carnevale’.
Ho sempre trovato interessante questa frase tratta dalla canzone ‘La Crisi’ dei nostri lombardi Bluvertigo.
L’idea che il Carnevale sia un momento in cui lasciamo le sovrastrutture familiari, sociali, religiose e culturali per abbandonarci ad un’abbuffata di vizi e poi autoimporsi quaranta giorni di austerità è quanto meno bizzarra.
Ma, in fondo, è il Carnevale che è bizzarro.
‘La Partita’ di Alberto Ongaro è un romanzo uscito negli anni ottanta che acquistai a Venezia a San Silvestro del 2012 insieme ad altri libri ambientati sulla Laguna in un attacco di bulimia letteraria di quelli che mi vengono a volte quando entro nelle librerie (o vado su Amazon).
Francesco Sacredo, esiliato a Corfù dall’Inquisizione, ritorna a casa in una Serenissima paralizzata dal gelo, per tentare di riscattare gli averi persi al gioco dal padre e vinti da una nobildonna tedesca.
Tale vedova, smodatamente ricca, gli propone un’ultima partita: se Francesco vince, recupererà in un colpo solo la fortuna paterna, ma se perde diventerà anch’egli proprietà della donna.
La vera partita comincia con la sconfitta di Francesco, con la fuga disperata da un destino che lui stesso si è creato, in un lungo inverno veneziano dove l’unico modo per togliersi dalle grinfie della contessa sembra essere togliersi la vita. La morte come ultima padrona.
‘Il credito e il debito sono due facce della stessa moneta’ precisò ‘Sono come un uomo ed una donna che non riescono a staccarsi l’una dall’altra. Sono come il giorno e la notte.
O, se preferite, come la vita e la morte’.
Certo, se per Carnevale desiderate letture più leggere, ma vi piace l’associazione con Venezia, allora cercate un giallo alla Agatha Christie di Donna Leon, o un romanzo di Marina Fiorato (sempre che riusciate a trovarlo in traduzione italiana), ‘Venezia è un pesce’ di Scarpa, così per scoprire qualcosa di nuovo e ci sta anche Casanova con le sue memorie.
Ci sta tutto, è Carnevale! ■

dalla pag. 1 - La lirica...

La lirica...

teo Bianchi. Dato l’insolita sovrabbondanza di voci, si sono potute ascoltare molte arie dell’opera, ed il pubblico presente ha molto gradito applaudendo tutti i protagonisti e manifestando loro a fine serata i complimenti più sentiti. Gli abbonati hanno avuto l’occasione di assistere all’ opera, domenica 22 gennaio, presso il teatro Filarmonico di Verona. La cittadinanza, lunedì 13 febbraio, ha assistito per la presentazione dell’opera “I Capuleti e i Montecchi” di Vincenzo Bellini, sempre presso la biblioteca di Palazzolo e sempre alle 20.30.
Tutti gli eventi sono stati apprezzati da tutti i presenti. ■



Da sinistra, vicino al pianoforte il presentatore Matteo Bianchi, la soprano Antonella D’Amico, il Tenore Giuseppe Lancini, la pianista Patrizia Quarta e il baritono Andrea Zese



Riconoscimento a Morandi e Micheloni

Nella “Giornata della Memoria” a Brescia

di G. M.

Il 27 gennaio all’Auditorium S. Barnaba a Brescia, durante le celebrazioni per la “Giornata internazionale della Memoria”, Pasquale Morandi e Bruno Micheloni hanno ricevuto del Prefetto di Brescia Valerio Valenti una medaglia d’Onore, conferita con decreto del Presidente della Repubblica ai cittadini italiani vittime delle deportazioni nel secondo conflitto mondiale.
Presenti alla cerimonia il figlio di Bruno Micheloni ed i figli di Pasquale Morandi, la figlia Ziliana con i fratelli Silvano ed Alfredo. ■



Aldo, figlio di Bruno Micheloni, con il sindaco Zanni e il prefetto di Brescia Valerio Valenti



La figlia di Pasquale Morandi con il sindaco Zanni e il prefetto di Brescia Valerio Valenti



GREEN service
Cooperativa Sociale Palazzolese
S.C.R.L. ONLUS



Green Service progetta e manutiene aree verdi pubbliche e private, in collaborazione con il Garden il Pioppo. Sia il service che la serra sono gestiti dalla "Cooperativa Sociale Palazzolese onlus" che reinveste gli utili nel continuo miglioramento dei servizi offerti e nell'inserimento nel mondo lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli. **Scegli etico. Scegli Green service.**

RICHIEDI UN PREVENTIVO GRATUITO tel 030.7300888

Concerto pro romitaggio

Un successo per la Shalom

DI G. M.

Nella giornata di sabato 14 gennaio Palazzolo ha ospitato il grande concerto in favore del Romitaggio di Getsemani, organizzato dalla Comunità Shalom. Un appuntamento che si ripete da 14 anni e vede protagonista la nostra città: nel tardo pomeriggio un lungo corteo illuminato dalla luce delle fiaccole è partito dalla sede della Shalom e, dopo aver percorso circa quattro chilometri, è arrivato al Palatenda nel piazzale Kennedy, dove si è celebrata la messa e si è gustato il concerto. Molte le persone che hanno sfidato il freddo, nonostante la giornata di sole bellissima, pur di partecipare alla fiaccolata. Sul palco, adibito ad altare, si è prima celebrata la messa, officiata per l'occasione dal Vescovo di Ascoli Piceno Giovanni D'Ercole, che ha lasciato per una giornata i luoghi del centro Italia, martoriati dal terremoto e da un inverno tanto duro. Con a lui Padre Diego della Gassa, responsabile del romitaggio di Gerusalemme, e don Gian Pietro Forbice, ex curato della Parrocchia di S. Paolo in S. Rocco. Terminata la funzione religiosa, ha preso il via lo spettacolo vero e proprio: sul palco si sono alternati Luisa e Sara Corna ed il tenore Fabio Armiliato, compagno della soprano Daniela Dessì, scomparsa il 20 agosto scorso e molto legata a suor Rosalina Ravasio, anima della comunità, visto che il figlio è stato protagonista sia del coro della messa che del coro dei ragazzi della Shalom. Al concerto ha partecipato anche Iva Zanicchi, che ha cantato il suo cavallo di battaglia "Zingara".

Durante la serata non sono mancati i momenti dedicati al ricordo per Daniela Dessì e Padre Lino, che ha lanciato la palazzolese Luisa Corna nel mondo dello spettacolo. Abbiamo avvicinato Sara, sorella di Luisa, che ha sottolineato come «in questo ambiente mi sento a mio agio, perché c'è lo spirito della solidarietà.
In altri concerti c'è più tensione mentre qui vive l'allegria.
Credo che solo Rosalina può fare questi miracoli».
La persona giusta nel posto giusto?
«Esatto».
È difficile riunire tutti questi ragazzi, no?
«Sicuramente! Perché io, per esempio, non ci riuscirei. Io dico veramente che non so come faccia»
Parliamo di lei, Sara, come va la sua carriera artistica?
«Beh, della mia carriera sono molto soddisfatta, va bene. Faccio le mie serate con i miei musicisti. Faccio serate un po' smb (voce e due chitarre), e poi come tutti sanno insegno all'Accademia a Palazzolo. È molto bello da quando abbiamo la sede nuova, è veramente favoloso: si organizzano eventi ed è molto importante per la nostra città».
Domanda indiscreta, non è gelosa di sua sorella?
«Assolutamente no!
Prima di tutto per fare ciò che ha fatto lei ci vuole carattere. Io non l'avrei. Io sono felice così, amo la vita tranquilla e sono felice di quanto ho. Le dirò, penso che mia sorella meriterebbe molto di più di quanto ha ottenuto finora». ■



Suor Rosalina Ravasio



Sara Corna



Iva Zanicchi con Monsignor Giovanni D'Ercole

LA BRISCOLA RICORDA



Nelle foto a lato:
i vincitori della gara di briscola in ricordo all'amico scomparso Arcangelo Botta; da sinistra Attilio Piccinelli, Roberto Pastura (uno degli sponsor) e Luciano Marini.
Nella foto sotto: il gruppo di amici di Botta che hanno partecipato alla gara di briscola



¬ dalla pag. 1 - Tra...

Tra Palazzolo...

ci si sente quando la tanto esaltata e sopravvalutata partecipazione democratica ti presenta il foglio di via che non hai mai richiesto. Beh, in parole povere ci si sente di m.....!
E non sono solo io, ipersensibile a questo tema dell'identità, la mia quella d'origine ormai integrata a quella che mi sono costruita in Inghilterra, bensì tutti coloro che sinceramente amano il regno di Elisabetta II e ci vivono volentieri da anni.
In questi mesi ho avuto il piacere di confrontarmi sia a caldo, nei giorni successivi a Brexit, e poi con calma con persone amiche, colleghi e perfetti sconosciuti che condividono con me soprattutto la rabbia.
Se da una parte corriamo a richiedere la doppia nazionalità, dall'altro siamo tentati di mandare a quel paese sti inglesi e gallesi, dato che la Scozia e Gibilterra hanno votato 'remain', loro e la loro mentalità coloniale ed isolana.
È proprio magra la consolazione dei dati statistici e della demografia di questo referendum, sapere in cuor tuo che il tuo quartiere ha votato per te e non contro di te, perché alla fine della fiera la domanda sulla scheda referendaria era molto più semplice di quanto credano i burocrati di Bruxelles: stranieri sì, stranieri no.
Sono arrabbiata, arrabbiatissima, tanto che martedì 17 gennaio ho scagliato un cuscino contro la televisione in una camera d'albergo di Manchester mentre Theresa May, primo ministro incaricato di accompagnare il Regno Unito fuori dall'Unione Europea, con una spocchia da odiosa prima della classe e un'arroganza da competizione annunciava una hard Brexit.
Il peggio dell'Englishness in un discorso alla nazione. Sai cosa ti dico, Theresa, guardati in giro nella nostra bella Londra e apri gli occhietti da furbetta che ti ritrovi: il tuo paese sta in piedi grazie a noi stranieri.
Ho ancora da vedere un inglese che si pulisce casa o l'ufficio, che ti serve il pranzo al ristorante, che insegna le lingue straniere e non solo quelle ai tuoi figli, un ospedale senza infermieri e medici da tutto il mondo, un master universitario frequentato solo dai sudditi, una via dello shopping senza russi e arabi con carte di credito illimitate, un centro finanziario puramente anglo-sassone.
Ma fai pure, manda quell'ipocrita fanfarone di Boris Johnson a negoziare con l'Europa, renditi la brutta copia della lady di ferro, fingi di avere il coltello dalla parte del manico.
Ti dirò, cara Theresa, che a parte la voglia quasi incontenibile di ridestarti dal tuo delirio di onnipotenza con uno schiaffo, noi stranieri siamo gli ultimi a doverci preoccupare.
Ce la caveremo perché se ci siamo trasferiti nel Regno Unito siamo intraprendenti per natura, negli anni per non sentirci inferiori a voi abbiamo cercato e dimostrato conoscenze più profonde delle vostre, abbiamo acquisito competenze, abbiamo affinato il nostro inglese (e a volte lo scriviamo con meno errori di spelling di voi), ci siamo messi in gioco, ci siamo relazionati e abbiamo costruito rapporti persino con voi che notoriamente non sprizzate per socialità.
Abbiamo imparato tanto da voi, grazie davvero, ora se proprio non ci volete, porteremo il nostro cervello, la nostra cultura, il nostro bagaglio di belle esperienze e pure le nostre sterline altrove e voi state pure lì a congratularvi per aver fatto la voce grossa con l'Europa. Dublino, Francoforte, Milano, Tokyo, the sky is the limit! ■

Sos da Santa Maria Assunta

I lavori costeranno circa 600mila euro

DI GIUSEPPE MORANDI

Si tratta di una delle più belle parrocchie della nostra provincia, ma porta i segni del tempo ed ha bisogno di un intervento di manutenzione che, secondo quanto è stato quantificato, costerà intorno ai 600mila euro.
È quanto è stato comunicato ai parrocchiani palazzolesi durante l'assemblea convocata dal parroco don Angelo Anni, che si è tenuta sabato 28 gennaio presso il Teatro Aurora di S. Sebastiano, e che ha visto la presenza di tutti i religiosi della parrocchia di S. Maria Assunta.
Con don Angelo Anni, presenti anche il curato don Mauro Rocco ed il tecnico Carlo Bonari, che con il fratello Marco sono stati incaricati dei lavori.
Il parroco ha iniziato la sua esposizione sottolineando che «purtroppo la situazione è molto grave, ma non compromessa: siamo ridotti a questo perché la crisi che ci attanaglia è evidente; poi cinquanta anni fa la parrocchia era una sola e le offerte venivano date tutte in S. Maria Assunta, ma dopo la divisione delle stesse parrocchie le offerte sono diminuite, come logico, ed ora i costi gravitano sulle 6mila anime che la parrocchia ha».
L'ingegnere incaricato dei lavori Carlo Bonari ha spiegato in maniera dettagliata il programma delle opere che caratterizzeranno l'intervento, che partirà dalla sistemazione del tetto e della cupola della parrocchiale, concludendosi con i pluviali e tutte le altre manutenzioni murarie. Durante il periodo dei lavori l'entrata in chiesa avverrà dalla porta che dà sul Piazzale Papa Giovanni XXIII.
Dopo la spiegazione delle opere necessarie per la sistemazione della parrocchiale, tema dell'assemblea è diventata la parte economica.
I debiti della parrocchia ammontano a 293mila euro, una cifra che è stata garantita grazie al fido della banca che verrà poi convertito in un mutuo di 400mila euro.
Il debito era molto più alto, ma è stato abbattuto grazie alla vendita dell'ex Aurora, che ha portato nelle casse della parrocchia 700mila euro. Il parroco don Angelo Anni ha comunicato che «solo tenendo conto delle uscite straordinarie sostenute negli ultimi nove anni sono stati spesi oltre 1,5 di milioni euro, mentre nello stesso periodo, tra lasciti e offerte, abbiamo incassato 567mila euro. Il degrado della chiesa di Santa Maria Assunta – ha concluso il parroco - è purtroppo normale e dovuto all'umidità, essendo posizionata vicino all'Oglio.
Per quasi tutto l'anno saranno presenti le impalcature necessarie ai lavori, ma non è finita qui: anche la Madonna di Lourdes di via SS. Trinità ha bisogno di interventi, sia al tetto che alle facciate.
Si deve correre ai ripari e bisogna farlo in fretta». ■



La parrocchiale di Santa Maria Assunta



Il Giornale di
PALAZZOLO s/O SPORT



Corrado Bertoli, la bandiera palazzolese

In estate il ritorno alla Pro

di Giuseppe Morandi

Corrado Bertoli oggi è il punto di forza della Pro Palazzolo guidata da Corsini, in lotta per la promozione nel campionato di Terza categoria. Da ragazzo palazzolese doc ha iniziato la sua carriera proprio in riva all'Oglio, luogo a cui è rimasto legato, tanto che dopo aver girato a lungo tra la nostra provincia e quella bergamasca ha deciso che il momento era giunto.
L'idea di tornare a fare il calciatore dove aveva iniziato da bambino era un chiodo fisso nella sua testa: sarebbe ritornato a finire la carriera nella sua Palazzolo.
E così ha fatto, anche se ha dovuto fare un salto all'indietro non da poco, ben cinque categorie, pur di finire a giocare la dov'è partito. Corrado aveva lasciato la sua città nel 2002, andando a giocare nel Castelcovati. In seguito la sua carriera è continuata per 5 anni al Sarnico, con il mister Mario Donelli ex giocatore della Pro Palazzolo, 2 anni a Brusaporto, vincendo il campionato e militando in Promozione ed Eccellenza, 3 anni a Villongo, vincendo il campionato di Promozione. Corrado ha vissuto il calcio, anche se dilettante, come un professionista. Per tornare a casa ha fatto una scelta non da tutti: 5 categorie di differenza sono tantissime, ma lui è legato alla Pro Palazzolo e quando ha incontrato i dirigenti palazzolesi, ha capito subito che il progetto era serio e non ci ha pensato due volte ad accettare.
Purtroppo un malanno al piede lo ha tormentato quasi tutto il girone di andata, in questo campionato, ora pare che tutto sia risolto ed è pronto a prendere il suo posto in mezzo al campo e guidare la Pro verso il salto di categoria. q
Ecco come Corrado racconta la sua esperienza da calciatore rispondendo alle nostre domande. Iniziamo con un bilancio della tua carriera, sei soddisfatto di quanto fatto in questi anni?
«Credo di si! Ho giocato al massimo delle mie potenzialità. Aver giocato in Eccellenza, Promozione e disputato qualche partita in serie D è motivo di orgoglio: mi sento soddisfatto. Ho vinto tre campionati, ho fatto sette o otto finali playoff. Dove ho giocato, ho sempre instaurato buoni rapporti con tutti: penso sia la cosa più importante e bella del calcio».
Se tu ritornassi bambino inizieresti ancora a giocare a calcio?
«Penso proprio di sì, perché è una cosa che hai dentro. Ho iniziato qui, a Palazzolo, a sette anni con la scuola calcio: sono andato quasi per caso, perché giocava mio cugino e ho provato anch'io. Da quel momento non ho più smesso. Penso che quando uno nasce gli fanno una punturina, a me hanno fatto quella del calcio. Probabilmente senza calcio sarebbe stata dura, se tornassi ancora indietro giocherei di nuovo al calcio».
Ti senti più centrocampista o punta?
«Più centrocampista direi, in principio ero un giocatore più offensivo, poi con il passare degli anni, come spesso accade, si matura e aumenta l'esperienza e, in campo, si cerca di dare più equilibrio alla squadra. Comunque, sono sempre stato un centrocampista, il mio ruolo è quello».
Nei tuoi anni da calciatore, qual è stato il tuo anno migliore?
«L'anno migliore è stato a Brusaporto nel 2011 quando abbiamo vinto il campionato di Promozione: in quella stagione abbiamo fatto 26 vittorie, 4 pareggi e nessuna sconfitta. Abbiamo fatto un piccolo record per la Lombardia nei campionati a sedici squadre. È stata una grande soddisfazione, perché annate così sono molto rare».
Perché sei tornato a Palazzolo?
«Diciamo che la voglia di tornare a Palazzolo l'avevo da qualche anno: tenevo sempre d'occhio la situazione della squadra, anche se erano anni un po' travagliati a livello societario. Quando ho saputo che era partita questa nuova società, ho continuato a seguire l'andamento della squadra e ho visto che lo scorso anno ha fatto un grande girone di ritorno. Questa estate ho fatto una scelta importante: invecchiando, visti i problemi di lavoro giocare in Eccellenza è incominciato un po' a pesare perché fare tre allenamenti a settimana è dura. In estate ho pensato che potevo cercare qualche altra soluzione, un po' più agevole che mi permetteva di tirare un po' il fiato.
Un giorno ho incontrato un amico che era venuto a parlare con la società della Pro Palazzolo, le sue parole mi ha fatto un'ottima impressione. Allora ho pensato di vedere se c'era la possibilità di tornare, facendo il salto all'indietro di cinque categorie, che mi hanno sconsigliato tutti. Inizialmente sono stato contattato dal direttore sportivo Gheda, che mi ha presentato tutta la società: del progetto sono rimasto francamente sorpreso, non mi sarei mai aspettato che una società di terza categoria avesse le idee così chiare. Poi ho incontrato il presidente Facchetti, che mi ha fatto un'ottima impressione, come persona: ci tiene a fare le cose per bene, fare calcio seriamente.
Da quel momento ho iniziato a pensarci, anche se la Terza categoria si pensa che sia in campionato di poco valore, almeno tatticamente. In seguito ho parlato anche con l'allenatore Corsini, che ho conosciuto quando io giocavo nel Brusaporto e lui allenava il Villongo. Anche lui mi ha spiegato che la Terza categoria non è cosi brutta come si pensa. Dopo aver parlato con il presidente, il direttore sportivo e l'allenatore ero sicuro: francamente mi hanno conquistato. Mi sono detto, facciamo questa pazzia per tornare a giocare nella squadra della mia città. Anche se


Corrado Bertoli
è tornato alla Pro Palazzolo

❑ a pag 5



STUDI DENTISTICI
DR. MASSETTI



LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ È IL SORRISO DEI NOSTRI PAZIENTI

DOTT. PIER GIUSEPPE MASSETTI
Medico Chirurgo Odontoiatra
Specialista in anestesia
e rianimazione

Da oltre **30 anni** sul nostro territorio

DOTT.SSA ILARIA MASSETTI
Odontoiatra
Master in Endodonzia
Master in Conservativa ed Estetica

Abbiamo curato i vostri genitori, continuiamo curando voi e i vostri figli

- Chirurgia orale
- Implantologia
- Endodonzia e Conservativa
- Ortodonzia ed estetica dentale
- Igiene orale e prevenzione
- Chirurgia parodontale
- Terapia parodontale Laser assistita
- Cure del Bruxismo e Gnatologia
- Protesi dentaria
- Pedodonzia
- Sedazione cosciente

PALAZZOLO S/O - Via G. Marconi, 88 - Tel. 030 7301118 - **COCCAGLIO** - P.zza Europa, 2 - Tel. 030 723452

¬ dalla pag. 1 - Una Pro...

Una Pro...

di Corsini che, per il momento, rimane al secondo posto in classifica del girone A di Terza categoria con 38 punti alle spalle del solo Real Rovato, che è la rivelazione del campionato.
Se le due squadre continueranno così il momento decisivo della stagione sarà, con ogni probabilità, lo scontro diretto che si giocherà in casa del Real Rovato, ad Erbusco il 5 marzo.
In questo momento quasi tutte le squadre risentono della parentesi invernale, mostrando una forma approssimativa.
Normale, la pausa invernale viene utilizzata anche per fare un richiamo della preparazione estiva e mettere energia nelle gambe che sarà utile più avanti: il campionato è ancora lungo e, spesso, è la primavera a dare la svolta decisiva. Il cambio di stagione gioca brutti scherzi, cambiando il volto alle squadre e ai campionati.
La squadra del presidente Facchetti rappresenta nei numeri una delle migliore della Terza categoria: vanta non a caso la miglior difesa del suo girone e la terza migliore dei tre gironi bresciani.
A Palazzolo il pubblico però è esigente e questo non basta: se si applaude all'ottima difesa, ci si lamenta però per i molti gol mancati, le gare con Sarezzo e Pedrocca per fare qualche esempio, ed ecco che si trova in questo la spiegazione per il secondo posto lontano quattro punti dalla prima in classifica. Il calcio però non è matematica e fa dell'imprevedibilità la sua costante: dalla serie A alla Terza categoria si vedono reti sbagliate in maniera clamorosa ed altre segnate in maniera prodigiosa, portieri commettere papere inattese e parate straordinarie. Così va il calcio, non è necessario ricercare negli errori la mancanza di impegno. Anche perché per la Pro sta arrivando il mese della verità: abbiamo già segnalato la sfida del 5 marzo ad Erbusco con il Real Rovato, ma per i ragazzi di Corsini c'è anche un altro impegno, la Coppa Lombardia.
Quattro giorni dopo il big match in campionato arriva la sfida contro i bergamaschi del Brambilla: si tratta dei quarti di finale in gara unica che si giocheranno in terra bergamasca il 9 marzo, in caso di vittoria la Pro dovrà giocare la semifinale con partite di andata e ritorno.
La Coppa Lombardia è una competizione molto sentita dal presidente Guido Facchetti, che l'ha già vinta cinquant'anni fa da calciatore, mettendoci anche la firma segnando il rigore che ha consegnato la Coppa alla Pro. La speranza di tutti i palazzolesi è che, dopo averlo fatto da calciatore, la vinca da presidente.
Sarebbe una soddisfazione personale indimenticabile e una pagina nuova nella lunga storia della Pro. ■



Il primo degli eventi per festeggiare il 25° dell'Accademia. Ospite sportivo della serata sarà l'ex calciatore Roberto Boninsegna


La squadra del Palazzolo

¬ dalla pag. 4 - Corrado...

Corrado...

ho avuto tutti contro perché mi davano del pazzo. Però francamente sono contento della scelta che ho fatto».
Una pazzia, come hai detto, nel bene o nel male?
«Sicuramente nel bene, perché sono stato sorpreso dell'organizzazione della società, dal gruppo dei ragazzi. Dico, un gruppo di veri ragazzi, sinceri, uno dei migliori gruppo di giocatori che ho incontrato finora in carriera. Me lo avevano parlato bene ed ho toccato subito con mano, già dai primi allenamenti che ho fatto con loro. Pensavo di essere venuto a Palazzolo per fare un po' di chioccia a questi ragazzi, invece sono stati loro ad adottare me ed è stato molto bello».
Durante la tua carriera hai mai pensato di fare il professionista?
«C'era stata l'occasione quando il secondo anno di serie D abbiamo vinto i playoff con il Palazzolo, in panchina c'erano Stefano Baitelli e Silvano Gafforini. Quell'anno c'è stato il caso del Rodengo Saiano, che aveva comprato la partita con il Sant'Angelo Lodigiano, e non eravamo sicuri di essere ripescati nei professionisti.
Poi il Palazzolo era stato ripescato a fine agosto, c'è stato a quel tempo il passaggio con la nuova proprietà. I nuovi dirigenti ci tenevano ad avere un ragazzo giovane e palazzolese in squadra. Però avevo iniziato a fare l'università ed avevo qualche problema: l'impegno di fare quattro allenamenti alla settimana era pesante, ho parlato con i miei genitori che mi hanno fatto capire che l'università era più importante del calcio dicendomi che, se riesci a far tutte e due le cose, siamo contenti anche noi e per te. Però mi dicevano anche che se fai una cosa devi farla bene: a quel punto ho scelto di fare l'università. In quell'estate avevo deciso di smettere.
A fine agosto il Palazzolo è stato ripescato ed il Castelcovati mi ha chiamato. Ero a dieci minuti di strada, ci si allenava la sera e riuscivo ad abbinare studio e calcio».
Per quanto fatto nella tua carriera, ti senti di ringraziare qualcuno?
«Sicuramente: nel settore giovanile qua a Palazzolo ringrazio Giuseppe Raccagni. Ringrazio anche Stefano Chiari: è stato lui a prendermi dalla Juniores e lanciarmi in prima squadra facendomi esordire in Sardegna, perché nel nostro girone c'erano le squadre sarde. Ricordo che avevo guadagnato anche un rigore, ma abbiamo perso ugualmente 2-1.
Come allenatore direi che il più importante l'ho avuto a Sarnico, è Massimiliano Maffioletti che mi ha fatto insegnare a stare in campo e mi ha preso nel momento della maturità, avevo 24/25 anni e mi ha insegnato molto».
Il futuro? Finisci qua a Palazzolo?
«Sicuramente! E giocherò fin che riuscirò e mi sopporteranno.
Spero anche di scalare qualche categoria mentre sono ancora giovane. Trasmettendo ai giovani l'entusiasmo che io ho, e che i vecchi hanno trasmesso a me». ■



Tennis Vavassori, qualità federale

Si è svolta la seconda tappa del Fit Junior Program

di Giannino Penna

Si è tenuta a Palazzolo sull'Oglio la seconda tappa provinciale del FIT Junior Program dove i ragazzi della Vavassori Academy si sono, nuovamente, distinti.
Dopo l'Olimpica Tennis di Rezzato, la seconda delle quattro tappe provinciali del FIT Junior Program, si è tenuta a Palazzolo sull'Oglio presso la sede della Vavassori Tennis Academy e presso il Circolo Tennis Palazzolo.
Grande successo per l'evento promozionale fortemente sostenuto dalla Federazione Italiana Tennis per certificare la qualità dell'apprendimento degli allievi iscritti alle Scuole Tennis riconosciute.
Come già visto a Rezzato, gli allievi della Vavassori Tennis Academy hanno dimostrato, anche in questa occasione, un buon livello di gioco e una solida preparazione mentale.
Fra gli oltre 70 partecipanti suddivisi per età in maschile e femminile, gli atleti della Vavassori Academy si sono imposti nella categoria Orange con Niccolò Gatti (vincente anche a Rezzato), nel Super Orange femminile con Pamela Hu (terza classificata a Rezzato), nei Red con Alessandro Di Napoli, già vittorioso in quel di Rezzato e con Luca Pini nei Super Green.
Al vertice nella classifica generale, Niccolò e Alessandro, ma anche Pamela, Luca e gli altri finalisti, potranno accedere al Master finale di Macroarea che si terrà presso i Centri Estivi della FIT.
Tutti gli allievi qualificati per il Master usufruiranno, infatti, di un benefit da parte della Federazione Italiana Tennis per la partecipazione allo stage settimanale programmato presso uno dei Centri Estivi FIT. Alla Vavassori tennis Academy, erano presenti, inoltre, le telecamere della TV nazionale Supertennis che ha ripreso le gesta dei giovani atleti intervistando anche il patron dell'Accademia, Renato Vavassori.
Vavassori, anche in questo frangente, ha ribadito l'importanza che la sua struttura sportiva assegna alla SIT o Scuola Individuazione Talenti, per avviare i più piccoli alla pratica del tennis in un'ottica di crescita che li porti, passo dopo passo, a seguire le orme dell'agonismo.
Scelta che, ad oggi, vede alcuni giovani atleti già orientati verso l'agonismo così come fecero alcuni grandi nomi usciti dalla Vavassori Tennis Academy.
Stando al sistema di valutazione didattica che scaturisce da queste due tappe del FIT Junior Program, la Vavassori Tennis Academy non può che ritenersi soddisfatta per i progressi maturati dai suoi allievi che proseguono, ora, nel programma di allenamento messo a punto dallo staff. ■



Podio RED con Alessandro Di Napoli - primo classificato e Federico Rossi secondo

Ricordato “Il Giorno della Memoria”

Tre giorni di iniziative

di Giuseppe Morandi

Tre giorni intensi e sentiti di iniziative hanno caratterizzato il fine settimana palazzolese, dedicato al ricordo del “Giorno della Memoria”. Iniziative iniziate il 27 gennaio, data dell’abbattimento dei cancelli di Auschwitz e del ricordo della Shoa, e promosse dall’Assessorato alla Cultura con la collaborazione di Giulio Ghidotti, presidente dell’Anpi provinciale, che ha chiamato a raccolta tutti gli istituti comprensoriali palazzolesi, ottenendo la partecipazione di tutte le classi dalla terza medie alle superiori.
A Palazzolo la celebrazione è stata ancora più emozionante per il ricordo degli otto militari palazzolesi e dei due ebrei arrestati nella nostra città, che hanno perso poi la vita nei lager nazisti. I nomi dei soldati deportati e deceduti sono Battista Fumagalli, Carlo Marella, Mario Guarienti, Remo Del Ton, Francesco Giovanessi, Celestino Bolis, Angelo Belotti e Mario Ruggeri, mentre i due ebrei italiani sono Aurelio Reggio e Renzo Sacerdoti. Alle manifestazioni erano presenti tutte le sezioni combattentistiche palazzolesi. Mercoledì 25 gennaio l’auditorium S. Fedele ha ospitato la rappresentazione di “Il Coraggio di Vivere”, la storia vera di Nedo Fiano, un ebreo fiorentino sopravvissuto ad Auschwitz. Il racconto teatrale è stato curato da Emanuele Turelli.
Venerdì 27 gennaio è stata, come detto, la giornata centrale delle celebrazioni: presso l’aula magna dell’Istituto di Istruzione Superiore “Cristoforo Marzoli” le classi del liceo scientifico hanno incontrato Oskar Tänzer, testimone della vicenda della propria famiglia ebrea vissuta nel mantovano, a Bozzolo, nel 1943.
Nel pomeriggio, presso la sala delle conferenze della Biblioteca Lanfranchi si è tenuta la presentazione della mappa delle “Pietre d’Inciampo”, posate il 16 gennaio del 2016, e del percorso della Memoria, seguita dalla cerimonia ufficiale presso il monumento della Resistenza, con i dieci colpi di sirena per omaggiare le vittime della Shoah e dello sterminio, i deportati, i caduti palazzolesi nei campi nazisti ed ricordare gli ebrei arrestati a Palazzolo.
La cerimonia si è conclusa con gli interventi delle autorità presenti ed alcuni brani letti dai ragazzi della nuova Resistenza.
Domenica 29 gennaio, ultimo giorno di celebrazioni, al mattino dal monumento della Resistenza in piazzale Papa Giovanni XXIII è partito il corteo che ha effettuato il percorso guidato sulle “Pietre d’Inciampo”, mentre la sera presso l’aula magna dell’istituto “Martin Luther King” di via Dogane il laboratorio permanente di arti applicate “Teatro? No!” ha presentato “Hans Schnier non ce l’ha fatta”, libero adattamento dall’incipit de “ Le opinioni di un clown” di Heinrich Böll, con la regia di Gian Bianchetti e Giulia Rossi. ■

Ritaglia il coupon!
SCONTO DEL 20%
ANCHE SU ARTICOLI SCONTATI
PIQUADRO


CASA DEL GUANTO
presso C.c. Freccia Rossa - Viale Italia, 31
Brescia - Tel. 030.49244 - casadelguanto@alice.it
www.casadelguanto.net

¬ dalla pag. 1 - Terremoti...

Terremoti...

quattrini è impensabile, dove la generosità di certi centri è dormiente complice uno Stato onnivoro e mai stimolante.

Ma questo Stato che dovrebbe essere a prova di calamità, che devasta i consigli comunali con continue revisioni dei piani di protezione civile, che induce a continue simulazioni, questo Stato cosa è stato in grado di dimostrare? Vi fossero pure i grillini qui abbiamo un paese con tare organizzative e di civiltà enormi.

Non c’è grillino che resusciti un cadavere come questo Stato. Servono anni e anni di revisione. Un sistema militare che sembra quasi si abbia persino paura di attivare, di trasformarlo in presenza stabile per le emergenze. Mediocre è la modalità con cui si affronta il soccorso di emergenza...

Volete che vi dica una cosa? A me spiazzano anche i disciplinari del soccorso e dell’accoglienza: vedere un bambino estratto dopo due giorni e trattarlo come se fosse uscito sudato da una partita di calcio. Avrebbe dovuto essere trattato come un cristallo, messo subito disteso, senza pacche sulle spalle o strofinate ai capelli (quali lesioni poteva avere quel ragazzo lo sa solo dio). Anche in questi casi prevale l’emotività disperata dei soccorritori che hanno salvato qualcosa di impensabile, perché lo Stato qui non c’è, non pensa e lascia al coraggio estremo gesti che quando vengono coronati fanno compiere anche celebrazioni degne di altrettanta disperazione, per quanto scomposte. E allargo la vis polemica ai rilievi negli incidenti stradali complice il supporto di fior di docenti universitari che allo sfinimento mi ricordano: “Magli i rilievi imposti da questo Stato soprattutto in caso di incidenti con morti e feriti sono a dir poco lacunosi. Si impongono rilievi a bocce ferme, mentre dovrebbe essere attivata una scena del crimine con ricostruzioni dinamiche e realisticamente affidabili”.

Rigopiano. Voglio sognare: e sognavo una task force enorme, in grado di trasformare quel luogo in un parco soccorsi persino climatizzato da migliaia di infrarossi, attrezzato per rimuovere il rimovibile degli edifici in poche ore.

Ma come si può pretendere tanto da uno Stato che ha visto morire i propri figli a migliaia sotto i terremoti o le inondazioni (Liguria in primis) e ancora oggi è fianco collaborante alla corruzione nell’edilizia e servo dormiente all’urbanistica? Invece di fare business edilizio e di rilanciare un intero settore con la prevenzione (quanti anni di appalti virtuosi ci sarebbero!), questo Stato ha lasciato che le case si trasformassero in casse da morto per poi procedere con gli appalti, spesso corrotti, listati a lutto.

E allora è un sputo in faccia agli uomini di buona volontà come i vigili del fuoco dover di nuovo ammettere che sono stati oltre le loro possibilità. ■

Teatro con Filo di Rame

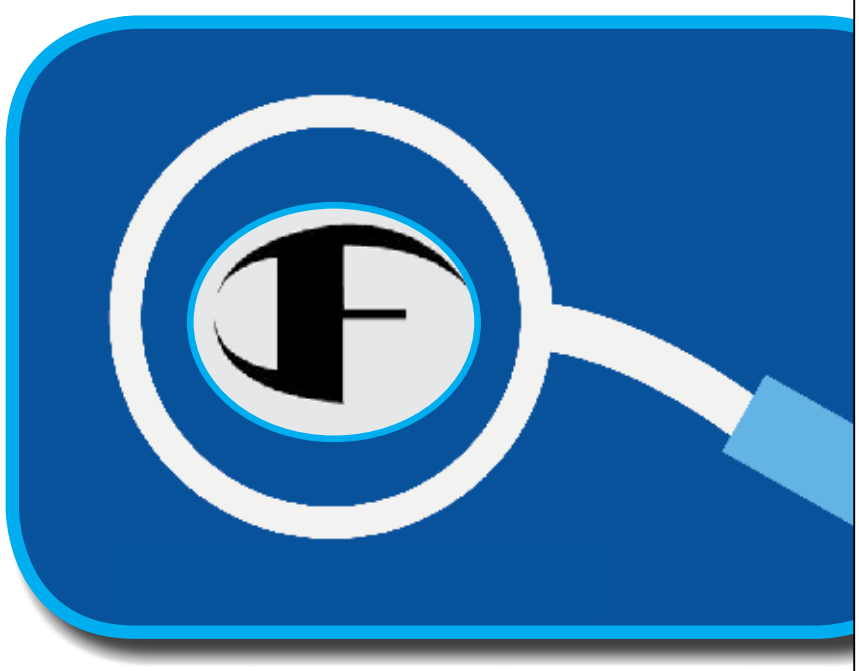
A Febbraio due occasioni davvero interessanti. L’11 in scena il grande De Andrè attraverso la suggestiva interpretazione in musica e voce di due artiste della compagnia “Teatro della Gran Guardia” di Padova. Il 25 e il 26 torna la pluripremiata Compagnia Barabao Teatro che nel 2014 è arrivato a Palazzolo per l’apertura della Stagione al Sociale: due spettacoli per grandi e piccini davvero originali, “VII non rubare” un thriller teatrale e Patatrak, divertente storia che racconta l’importanza della Protezione Civile. Prenotazioni via mail a teatrosocialepalazzolo@gmail.com ■

AUGURI



Il 18 Febbraio compie 96 anni Natalina Fumagalli: un grandissimo augurio da parte dei figli Mario, Battista, Carlino e Lucia, assieme a nuore, genero, nipoti e pronipoti con immenso affetto

STUDIO DENTISTICO
FEDEDENT
Per il Nuovo Anno
regalati un sorriso


- Finanziamenti personalizzati a tasso zero
- Estetica viso
- Trattamenti ortodontici con mascherine trasparenti
- Implantologia a carico immediata in 24 ore
- Visite gnatologiche
- Protesi removibili estetiche

Passa da noi x una visita senza impegno troveremo la soluzione migliore per il Vostro sorriso
Sconto promozionale nel mese di Febbraio su
SBIANCAMENTO DENTALE
Palazzolo sull’Oglio - Via Matteotti, 85 Tel. 030.7300084 - 338.9102084
www.fededent.it info@fededent.it
(Direzione sanitaria Dott. Paolo Pagliardi)

la PARAFARMACIA

La soluzione più naturale per ogni tua esigenza

I nostri reparti: Farmaci da banco - Fitoterapia e omeotossicologia **- Cosmesi**
Igiene e cura del corpo - **Alimentazione e integrazione** - Mamme e bimbi - **Ortopedia -** Cabina Estetica



fit®

CEROTTI

Ogni cerotto dura 5 giorni, resistente all'acqua

Non contiene farmaci

da € 9,90

Indicato per alleviare il dolore muscolo-scheletrico.
Disponibile nelle forme specifiche per cervicale, spalla, schiena, ginocchio, caviglia.

MOMENT 36 CPR

Dolori di varia origine e natura (mal di testa, mal di denti, nevralgie, dolori osteo-articolari e muscolari, dolori mestruali).



- 20%

~~€ 12,90~~ **€ 9,90**

VOLTAREN EMULGEL 2% 100 G

Indicato per il trattamento dei dolori reumatici e articolari delle piccole e grandi articolazioni



~~€ 16,20~~ **€ 12,95**

TANTUM VERDE GOLA SPRAY

TANTUM VERDE GOLA 0,25% soluzione per mucosa orale
FLACONE NEBULIZZATORE



Per spegnere rapidamente il mal di gola forte

~~€ 8,90~~ **€ 6,90**

SCARICA IL VOLANTINO DELLE NOSTRE OFFERTE DI FEBBRAIO

www.laparafarmaciabrescia.it

Presso Centro Commerciale Europa, Viale Europa, 6
25036 Palazzolo sull'Oglio (BS)
Tel.: 030. 7403051 - Mail: infopal@laparafarmaciabrescia.it

Seguici su

Dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 20.00
Domenica dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.00

La Parodontite: cos'è, come si diagnostica e come si cura

La parodontite, comunemente conosciuta come "Piorrea", è una malattia infiammatoria multifattoriale molto comune (sesta malattia più frequente al mondo), che può manifestarsi in forma aggressiva oppure cronica: è provocata da alcuni ceppi batterici presenti nella placca dentaria, per effetto della quale le gengive e l'osso che circondano e sostengono i denti si infiammano e tendono a riassorbirsi.

I numeri

In Italia 20 milioni di persone oltre i 35 anni di età soffrono di problemi gengivali, 8 milioni
hanno la parodontite e 3 milioni sono a grave rischio di perdita dei denti.
Questa patologia, se non diagnosticata e trattata per tempo, può estendersi sempre più in profondità all'interno delle gengive e lungo le radici dei denti, dando origine a quelle che vengono definite "tasche parodontali", provocando la distruzione dei tessuti di supporto del dente: ne consegue un progressivo aumento della mobilità degli elementi dentari, fino alla loro perdita, provocando disfunzioni masticatorie, disabilità e riduzione della qualità della vita, sia per l'alterazione estetica che si verifica, che per l'impatto sulla salute generale (diabete, malattie cardiache) e sulla vita di relazione.
Molto spesso la parodontite non provoca sintomi chiari ed evidenti e quindi può insorgere e progredire in maniera subdola.



Essa ha sempre inizio con una infiammazione delle gengive, conosciuta come "gengivite", con arrossamento, talvolta gonfiore, sensazione di bruciore e sanguinamento durante lo spazzolamento.

I sintomi

Con il passare del tempo, ai sintomi e segni iniziali se ne possono aggiungere altri:
- alito cattivo
- spostamento (migrazione) dei denti
- mobilità dei denti
- retrazione delle gengive
- dolore e difficoltà durante la masticazione
- sanguinamento durante lo spazzolamento.

Il fumo, che rappresenta uno dei più importanti fattori di rischio per la parodontite, può, però, avere un "effetto maschera" sul sanguinamento, minimizzandolo e rendendo più subdola la progressione della malattia stessa.



La diagnosi

La diagnosi può essere effettuata in modo semplice e poco invasivo dal dentista (attraverso un esame conosciuto come "sondaggio parodontale") ma, purtroppo, ancora oggi, troppo spesso l'attenzione viene focalizzata sulla cura dei denti, tralasciando i tessuti di supporto (osso e gengive), riducendo cosí la possibilità di esecuzione di un trattamento precoce e maggiormente efficace.
Purtroppo i media non aiutano, pubblicizzando una "automedicazione miracolosa" con collutori o dentifrici da utilizzare in caso di sanguinamento gengivale, che altro non fanno se non ritardare una visita specialistica con il medico competente, in grado di impostare un piano di trattamento individualizzato, in funzione delle diverse tipologie di patologie gengivali.
Gli Studi dentistici del Dr. Massetti, da oltre 30 anni, operano per la prevenzione ed il trattamento delle patologie gengivali con professionisti continuamente aggiornati sulle più moderne terapie parodontali, improntate sulle esigenze di ogni singolo paziente. ■

STUDI DENTISTICI DR. MASSETTI

Coccaglio
P.zza Europa, 2
Tel. 030.723452

Palazzolo s/Oglio
Via G. Marconi, 88
Tel. 030.7301118



DAL 15 FEBBRAIO
AL 15 MARZO
CHECK-UP PARABREZZA
E PREVENTIVI GRATUITI

MYGLASS
CENTRI CRISTALLI AUTO

- Sostituzione Parabrezza
- Riparazione Parabrezza
- Lucidatura Fari
- Pellicole Oscuranti Per Auto
- Sanificazione Auto Con Ozono

CONVENZIONATI CON TUTTE LE SOCIETÀ ASSICURATIVE

SCEGLI IL CENTRO MYGLASS PIÙ VICINO A TE



COCCAGLIO (BS)
In via Mattei, 2.
Contattaci anche solo
per un preventivo allo 030.723855
oppure scrivi a
coccaglio1@myglasscristalli



GUSSAGO (BS)
In via Ponte Gandovere, 25
in località Mandolossa.
Chiama lo 030.2410222
oppure scrivi a
gussago1@myglasscristalli.it

CENTRO COMMERCIALE
EUROPA

EVENTI DI FEBBRAIO

Tanti momenti per divertirci insieme!

A partire dalle 15.30 ti aspettiamo in galleria.

11 FEBBRAIO — **CIRCUS SHOW**

18 FEBBRAIO — **UN POMERIGGIO DA SUPEREROI**

25 FEBBRAIO — **CARNEVALE "ABRACADABRA"**



maxmarketing

APERTI 7 GIORNI SU 7 - ORARIO CONTINUATO

C.C. Europa - V.le Europa, 6 - 25036 - Palazzolo Sull'Oglio (BS)

I NOSTRI ORARI

IPERSIMPLY: dal Lunedì al Sabato 08.00/20.30 - Domenica 09.00/20.00
NEGOZI: dal Lunedì al Sabato 09.00/20.00 - Domenica 10.00/19.00

SEGUI SU f TUTTE LE NOSTRE INIZIATIVE! centrocommercialeeuropa.com



1926-2016
SALESIANI
DON BOSCO

Istituto Salesiano
San Bernardino

"Illuminare la mente
per rendere buono il cuore"

Don Bosco



Scuola Secondaria di Primo Grado

- Attività didattiche articolate in 5 gg.
- Attività formative pomeridiane
  (Savio club, teatro, informatica, vela, ecc...)
- Attività pomeridiana di recupero e potenziamento
- Certificazioni linguistiche (KET)
- Strumenti digitali a supporto della didattica tradizionale
- Percorso di ingresso, Orientamento e formazione
- Sportello psicologico



Liceo Scientifico

- Attività didattiche articolate in 5 gg.
- Didattica Digitale
- Attività formative pomeridiane
  (Animazione, teatro, informatica, vela, ecc...)
- Sportello didattico pomeridiano
- Certificazioni linguistiche
  (PET e FCE)
- Potenziamento:
  - Linguistico
  - Informatico (Java e Basic)
- Progetti di ASL e vacanze studio all'estero



Liceo Economico Sociale

- Attività didattiche articolate in 5 gg.
- Didattica Digitale
- Attività formative pomeridiane
  (Animazione, teatro, informatica, vela, ecc...)
- Sportello didattico pomeridiano
- Certificazioni linguistiche
  (FCE e DELE)
- Potenziamento:
  - Giuridico-sociale
  - Informatico (Java e Basic)



Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS)
030.70068811 - www.salesianichiari.it
direttore.chiari@salesiani.it

PALAZZOLO DA PROMUOVERE



Il mastro recuperato
dai lavori di ristrutturazione sotto la torre

PALAZZOLO DA BOCCIARE



Le condizioni delle Scalette, monumento della nostra gioventù e simbolo di un tempo quando il Pio con le sue caramelle era inquilino puntuale di questi spazi

Autostrade
A35 Brebemi e A58 TEEM

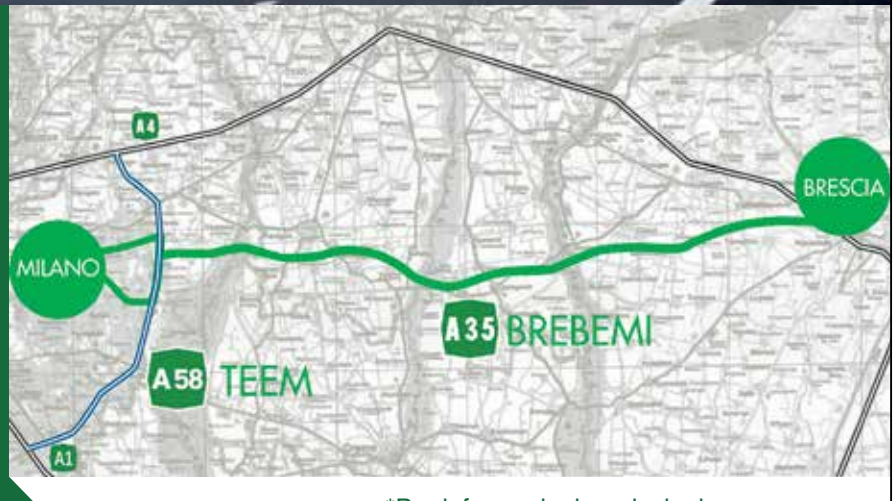
Sconto 20%
"Best Price"

Per automobilisti, autotrasportatori e motociclisti*



Un'azione concreta
per imprese e famiglie.

Più sicurezza,
meno code,
tempi certi.



*Per informazioni e adesioni:
www.brebemi.it - www.tangenziale.esterna.it

BREBEMI SPA
tangenziale esterna

¬ dalla pag. 1 - Da Palazzolo...

Da Palazzolo...

gli inquinanti nell'aria, migliorando la vita nei centri urbani con un esempio anche a Palazzolo nella pavimentazione della rotonda dopo i due ponti ferroviari.
Nel 2010 viene messo a punto il cemento trasparente impiegato nel padiglione EXPO di Shanghai. Nel 2015 viene impiegato il cemento biodinamico per la pelle esterna di Palazzo Italia all'EXPO, di cui già ho accennato nel numero di gennaio 2016: una bianca foresta ramificata di pietra con un impiego di 2000 tonnellate di cemento biodinamico, miscelato anche con scarti di lavorazione del marmo di Carrara per ottenere la brillantezza.
Il futuro dell'azienda, ora passata ai tedeschi di Heidelberg, non potrà che migliorare in tecnologia, qualità produttiva ed ambientale, lasciando ai palazzolesi il vanto storico delle origini ed una centrale idroelettrica, recentemente ammodernata e produttiva. ■



Le due ciminiere dal verde sottostante: retaggio
di uno storico contrasto

Il Mastio ritrovato

Il restauro dell'antichissima Torre della Salvazione e della prima parte delle mura della Rocha Magna ha portato alla luce una perla di bellezza.
Grazie alla demolizione delle costruzioni edificate il secolo scorso e all'eliminazione dalle mura delle zanche e degli anelli di ferro, dei cavi elettrici dismessi e della vegetazione infestante responsabile del degrado e del distacco di alcune pietre, è rinato il magnifico mastio. Edificata tra il 900 e il 1100, parte centrale dello stemma di Palazzolo e simbolo della città insieme alla Torre del Popolo, la Rocha Magna è una delle fortificazioni meglio conservate di tutta la zona. Dopo l'unificazione con il borgo di Mura, nel 1192, diventò la fortezza della città. La "Rocha" subì più di un assedio per la sua importanza strategica e nel '400 passò di mano due volte: dai Visconti a Venezia e ritorno. ■

Le Ricette della Luciana



Crocchette di patate

Ingredienti:
1 kg di patate bianche;
1 fetta di pancetta (30 g);
1spicchio di aglio;
1 uovo;
50 g di grana grattugiato;
1 pezzo di Fontal;
olio per friggere;
sale e noce moscata.
Rosolare la pancetta tritata sottile con l'aglio. Eliminare l'aglio e aggiungere le patate lessate e schiacciate. A composto tiepido aggiungere l'uovo, il grana, sale e la noce moscata. Mescolare e formare le crocchette inserendo al centro una noce di Fontal. Rotolare nella farina bianca e nell'uovo e friggere. ■



SIATE AMBIZIOSI.

NUOVA BMW SERIE 5.

BUSINESS ATHLETE.

Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 1,9 – 7,4; emissioni CO_2 (g/km) 44 – 169.

Piacere di guidare

La **Nuova BMW Serie 5** nasce per offrirvi il meglio nella dinamica di guida, ma anche nel comfort e nella scelta degli strumenti a vostra disposizione, con la sicurezza di essere sempre voi ad avere il controllo.

11 E 12 FEBBRAIO
NELLA CONCESSIONARIA BMW LARIO BERGAUTO.

Lario Bergauto

Via Brescia, 78
Grumello del Monte - Tel. 035.830914
Via Campagnola, 48/50
Bergamo - Tel. 035.4212211
www.lariobergauto.bmw.it

CATALOGHI BMW

Scoprite il mondo BMW in forma completamente digitale. Basta scaricare la **App Cataloghi BMW**.